

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	1 di 29

PREFETTURA L'AQUILA

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

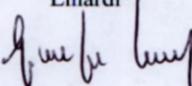
DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

DIGA di POGGIO CANCELLI – n. arch. (S.N.D. 392/A) COMUNE DI CAMPOTOSTO (AQ)

Concessionario: ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA

Gestore: ENEL GREEN POWER S.p.A.
Area Centro Sud
Via Matteotti 2
64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche
Ufficio Tecnico per le Dighe di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA

Redazione MIT – D.G. DIGHE	Validazione Autorità Idraulica	Revisione		Approvazione del Prefetto		
		n.	data	prot.	data	Firma
Firmato Dott. Ing. Paolo Checcarelli Dott. Ing. Giuliano Grazioli	Non prevista dalla normativa all'epoca vigente	1	21/02/2000	2619	28/08/2001	p. IL PREFETTO IL VICEPREFETTO VICARIO
Predisposto da MIT con il concorso delle Autorità Idrauliche competenti, delle Protezioni Civili Regionali, e del Gestore Enel e integrato nella redazione dal Gruppo di Lavoro istituito con Nota Direttoriale Dipartimento OO.PP. Regione Abruzzo prot. RA/0015973/17 del 26/1/2017 e successive integrazioni (ultima DPC115 del 16/5/2017)	Tenuto conto che la diga di Poggio Cancelli è priva di scarichi superficiali e profondi e che gli scarichi di sicurezza sono ubicati presso la diga di Rio Fucino (invaso di Campotosto) il presente documento non è sottoposto alla validazione della competente autorità idraulica	2	22/03/2019	Prefettura L'Aquila Prot. Interno del 29/03/2019 Numero: 0019133 Classifica: 18.22		IL PREFETTO Linardi 

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	2 di 29

INDICE

1. Informazioni di sintesi	4
2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")	8
2.1 PREALLERTA	8
2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase.....	8
2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena).....	8
2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II - SISMA).....	9
2.1.4 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi III e IV - Piena in Esercizio Provvisorio e Frana).....	10
2.2 VIGILANZA RINFORZATA	12
2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase.....	12
2.2.2 Azioni conseguenti all'attivazione della fase.....	12
2.3 PERICOLO	16
2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase.....	16
2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione	16
2.4 COLLASSO	20
2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase.....	20
2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione	20
3. Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico di valle")	22
4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico	22
5. MODELLO DI COMUNICAZIONI	23
6. RUBRICA TELEFONICA	26
7. ALLEGATI	29
7.1 Cartografia ISPRA foglio CARG n. 349 1:50.000 "Gran Sasso d'Italia"	29
7.2 CD Cartografia:	29
Scenario 1 (Tavole 1-20) Scenari di Dam Break per la Diga di Poggio Cancelli in condizioni di massima regolazione alla quota di 1.317,50 m s.m.;	
Scenario 2 (Tavole 1-20) Scenari di Dam Break per la Diga di Poggio Cancelli in condizioni di esercizio alla quota di 1.310,00 m s.m. (quota di attuale esercizio)	

APPENDICE Estratto dal Documento di protezione civile della diga di Rio Fucino:

- (*) Estratto da "Informazioni di sintesi"
 - (**) Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico di valle")
- MODELLI DI COMUNICAZIONI**

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	3 di 29

- **Diffusione:**
- Concessionario ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Gestore ENEL GREEN POWER S.p.A.
- Ministero Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche Roma e Ufficio Tecnico Dighe di Firenze – Sede coordinata di Perugia
- Prefettura di L'AQUILA
- Prefettura di TERAMO
- Prefettura di ASCOLI PICENO
- Prefettura di RIETI
- Regione ABRUZZO - Protezione Civile Regionale – Sala Operativa
- Regione ABRUZZO – Centro Funzionale Regione Abruzzo (CFD)
- Regione LAZIO – Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Regione MARCHE – Servizio Protezione Civile Regione Marche (SOUP)
- Autorità idraulica regionale : Genio Civile Teramo, Genio Civile L'Aquila, Regione Marche-P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, Direzione Regionale Lazio LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo (Roma),
Autorità Idraulica Provinciale: Provincia di L'Aquila, Provincia di Rieti, Provincia di Teramo
- Provincia di L'AQUILA
- Provincia di TERAMO
- Provincia di RIETI
- Provincia di ASCOLI PICENO
- Comuni di: CAMPOTOSTO (AQ), AMATRICE (RI), ACCUMOLI (RI), ARQUATA DEL TRONTO (AP), ACQUASANTA TERME (AP), ROCCAFLUVIONE (AP), ASCOLI PICENO (AP), MALTIGNANO (AP), SANTEGIDIO ALLA VIBRATA (TE), ANCARANO (TE), CONTROGUERRA (TE), COLLI DEL TRONTO (AP), SPINETOLI (AP), MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP), COLONNELLA (TE), MONTEPRANDONE (AP), MARTINSICURO (TE), SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), CROGNALETO (TE), FANO ADRIANO (TE), PIETRACAMELA (TE), MONTORIO AL VOMANO (TE), TOSSICIA (TE), TERAMO, COLLEDARA (TE), BASCIANO (TE), PENNA SANT'ANDREA (TE), CERMIGNANO (TE), CANZANO (TE), CELLINO ATTANASIO (TE), CASTELLALTO (TE), NOTARESCO (TE), ATRI (TE), MORRO D'ORO (TE), ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE), PINETO (TE), CAPITIGNANO (AQ), L'AQUILA
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	4 di 29

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA DI POGGIO CANCELLI

(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente "Documento di protezione civile" stabilisce per la diga di POGGIO CANCELLI secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l'attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle ("rischio diga"). Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

1. Informazioni di sintesi

	Diga di	POGGIO CANCELLI	N° archivio DGDighe:	S.N.D. 392/A
a)	Comune nel cui territorio è ubicato lo sbarramento		CAMPOTOSTO	
-	Provincia		L'AQUILA	
-	Regione		ABRUZZO	
-	Corso d'acqua sbarrato		RIO CASTELLANO	
-	Corsi d'acqua a valle		RIO CASTELLANO	
-	Bacino idrografico		FIUME TRONTO	
-	Tipologia diga (D.M. 26/06/2014, punto B.2.a.1.1)		MATERIALI SCIOLTI DI TIPO ZONATO	
-	Altezza diga ai sensi L.584/94		27,30 m	
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94		218.000.000 m ³	
-	Utilizzazione prevalente		idroelettrico	
-	Stato dell'invaso		esercizio normale	
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso		47,50	(km ²)
-	Superficie bacino idrografico allacciato		96,0	(km ²)
c)	Quota di massima regolazione		1317,50	(m s.m.)
-	Quota di massimo invaso		1318,25	(m s.m.)
e)	Volume di laminazione <i>compreso tra le quote di massima regolazione e massimo invaso</i>		6.000.000	(m ³)
f)	Eventuali peculiarità di esercizio aventi rilievo ai fini dell'applicazione del DPC ed eventuali dighe che possono avere influenza sull'invaso: Il serbatoio di Campotosto è sbarrato, oltre che dalla diga di Poggio Cancelli, anche dalle seguenti altre due "grandi dighe":			
	<ul style="list-style-type: none"> ♦ la diga di Rio Fucino realizzata in calcestruzzo, muraria a gravità ordinaria. Con nota del 09.05.2018, n.0024971 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del DPC da parte della Prefettura dell'Aquila; ♦ la diga di Sella Pedicate del tipo muraria a gravità ordinaria e materiali sciolti, di terra, zonata, con nucleo di terra per la tenuta. Con nota del 24.05.2018, n.0028258 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del DPC da parte della Prefettura dell'Aquila. 			
	La posizione della diga rispetto alla faglia dei Monti della Laga risulta dalla <u>allegata cartografia ISPRA Foglio CARG n. 349 1:50.000 – Gran Sasso d'Italia</u>			
	<u>Lo sbarramento di Poggio Cancelli è privo di scarichi superficiali e profondi. Gli scarichi di sicurezza sono ubicati presso la diga di Rio Fucino.</u>			
	La diga di Poggio Cancelli è munita unicamente di uno scarico di esaurimento a quota 1297,76 m s.m. per consentire il completo vuotamento della parte depressa del serbatoio in corrispondenza dell'opera. Il Volume residuo è pari a circa 2.000.000 (m ³).			
g2)	<u>Eventuali dighe a valle che possono essere influenzate dall'invaso:</u>			

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	5 di 29

Diga di COLOMBARA (AP) Gestore ENEL GREEN POWER S.p.A. <u>Volume di invaso 500.000 (m³)</u> <u>Volume di laminazione 170.000 (m³)</u>		
--	--	--

h_{0,i0}) Prefetture e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga, Protezioni civili regionali o amministrazioni che, per posizione del territorio di competenza rispetto alla diga, necessitano di comunicazioni in parallelo.

- Prefettura:	L'AQUILA
- Prot. Civ. Reg.:	REGIONE ABRUZZO
- Prefettura:	TERAMO
- Prot. Civ. Reg.:	REGIONE ABRUZZO
- Prefettura:	ASCOLI PICENO
- Prot. Civ. Reg.:	REGIONE MARCHE
- Prefettura:	RIETI
- Prot. Civ. Reg.:	REGIONE LAZIO

h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi:

	L'elenco di riferimento è quello di cui all'Appendice (*). Lo sbarramento di Poggio Cancelli è privo di scarichi superficiali e profondi. Gli scarichi di sicurezza sono ubicati presso la diga di Rio Fucino.
--	--

h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:

- Prefettura:	L'AQUILA
- Regione	ABRUZZO
- Provincia	L'AQUILA
- Comuni:	CAMPOTOSTO
- Prefettura:	TERAMO
- Regione	ABRUZZO
- Provincia	TERAMO
- Comuni:	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA, ANCARANO, CONTROGUERRA, COLONNELLA, MARTINSICURO
- Prefettura:	RIETI
- Regione	LAZIO
- Provincia	RIETI
- Comuni:	AMATRICE, ACCUMOLI
- Prefettura:	ASCOLI PICENO
- Regione	MARCHE
- Provincia	ASCOLI PICENO
- Comuni:	ARQUATA DEL TRONTO, ACQUASANTA TERME, ROCCAFLUVIONE, ASCOLI PICENO, MALTIGNANO, COLLI DEL TRONTO, SPINETOLI, MONSAMPOLO DEL TRONTO, MONTEPRANDONE, SAN BENEDETTO DEL TRONTO

i) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4:

- Provincia	L'AQUILA
- Comuni:	CAMPOTOSTO
- Provincia	TERAMO
- Comuni:	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA, ANCARANO, COLONNELLA, MARTINSICURO, CONTROGUERRA
- Provincia	RIETI
- Comuni:	AMATRICE, ACCUMOLI
- Provincia	ASCOLI PICENO
- Comuni:	ARQUATA DEL TRONTO, ACQUASANTA TERME, ROCCAFLUVIONE, ASCOLI PICENO, MALTIGNANO, COLLI DEL TRONTO, SPINETOLI, MONSAMPOLO DEL TRONTO, MONTEPRANDONE, SAN BENEDETTO DEL TRONTO

j) Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di protezione civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga di Rio Fucino, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi presso la diga di Rio Fucino, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di protezione civile è del Gestore; per esso possono provvedere od essere incaricati di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;
- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni ed azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul "Registro della diga" di cui al Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

k) Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, gli Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica:

Il Centro Funzionale Regione Abruzzo, l'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio e la Sala Operativa (SOUP) della Regione Marche provvedono alla diramazione al Gestore e alla DGDighe/UTD degli Avvisi di Criticità, di cui alla Dir.P.C.M. 27/02/2004 emanati secondo le proprie procedure.

Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici acquisiti dal campo (dati di monitoraggio del livello di invasore e delle portate scaricate) siano resi disponibili in tempo reale, a mezzo contatti telematici o mezzo equivalente alle Protezioni Civili Regionali: Sala Operativa e Centro Funzionale Regione Abruzzo, Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio e Sala Operativa (SOUP) della Regione Marche, alla DG Dighe, alle Autorità Idrauliche Competenti: Genio Civile di Teramo, Regione Marche-P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, Direzione Regionale Lazio LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo (Roma), Provincia di L'Aquila, Provincia di Rieti, Provincia di Teramo.

l) Eventuale Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04) o altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle

- Estremi di adozione:	
- Piano di laminazione statico	NO
- Piano di laminazione dinamico	NO

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	7 di 29

– Altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle: **NESSUNO**: lo sbarramento di Poggio Cancelli è privo di scarichi superficiali e profondi. Gli scarichi di sicurezza sono ubicati presso la diga di Rio Fucino. [Vedi al riguardo Appendice]

m)	Portate caratteristiche degli scarichi
-	<p>Gli scarichi di superficie, alleggerimento e fondo sono ubicati in corrispondenza della diga di Rio Fucino.</p> <p>La diga di Poggio Cancelli è munita unicamente di uno scarico di esaurimento a quota 1297,76 m s.m. per consentire il completo vuotamento della parte depressa del serbatoio in corrispondenza dell'opera. Volume residuo pari a circa 2.000.000 (m³). Il suddetto scarico non è utilizzato ai fini della sicurezza ma con scopi manutentivi.</p>
n)	<p>Nelle more della definizione del PED (Piano Emergenza Diga) al fine di permettere ai Comuni interessati l'aggiornamento e/o l'elaborazione di una specifica sezione nei rispettivi piani di emergenza di protezione civile che preveda le fasi di allertamento ed operative in caso di onda di piena originata dall'ipotetico collasso dello sbarramento, ai sensi del punto 4 della Direttiva PCM 8 Luglio 2014, in allegato al presente DPC (Documento di Protezione Civile) è compresa la seguente cartografia, di cui al CD Allegato 7.2 parte integrante e sostanziale del presente Documento di Protezione Civile:</p> <p>Scenario 1 (Tavole 1-20) Scenari di Dam Break per la Diga di Poggio Cancelli in condizioni di massima regolazione alla quota di 1.317,50 m s.m.;</p> <p>Scenario 2 (Tavole 1-20) Scenari di Dam Break per la Diga di Poggio Cancelli in condizioni di esercizio alla quota di 1.310,00 m s.m.</p>

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	8 di 29

2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")

Le fasi di «**preallerta**», «**vigilanza rinforzata**», «**pericolo**» e «**collasso**» relative alla sicurezza della diga ("rischio diga") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

2.1 PREALLERTA

2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «**preallerta**» relativamente alla sicurezza della diga:

- I. qualora, a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del Centro funzionale decentrato Regione Abruzzo, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio e della Sala Operativa SOUP della Regione Marche (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili), l'invaso superi la quota di massima regolazione, pari a **1317,50 m s.m.** (o nei casi in cui la quota di massimo invaso coincida o sia di poco superiore alla quota di massima regolazione) quando, per il mantenimento della predetta quota di massima regolazione, *si renda necessaria l'apertura volontaria od automatica degli scarichi presidiati da paratoie presso la diga di Rio Fucino*;
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.
- III. nell'attuale fase temporale (che vede il serbatoio gestito in esercizio provvisorio con livelli idrici, determinati dalle contingenti condizioni idrometeo e dalle esigenze di utilizzo plurimo della risorsa, prossimi alla quota 1310,00 m s.m.), a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del Centro funzionale decentrato della Regione Abruzzo, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio e/o della Sala Operativa SOUP della Regione Marche (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili) che comporti superamenti del livello indicato di oltre **0,20 m**, o comunque quando, per evitare o contenere il superamento della quota indicata, *si renda necessaria l'apertura volontaria degli scarichi presidiati da paratoie ubicati presso la diga di Rio Fucino*.
- IV. in caso di attivazione di fenomeni franosi che interessino le sponde dell'invaso con limitati effetti già manifesti oppure soltanto temuti sul livello idrico del serbatoio o sulle opere di ritenuta, sulla base di valutazioni di competenza del Gestore, che comportino la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DG Dighe.

2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)

GESTORE

 Si informa tempestivamente presso il Centro Funzionale della Regione ABRUZZO, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione LAZIO e la Sala Operativa SOUP della Regione MARCHE della situazione idrometeorologica in atto.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento:



 si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 comunica l'attivazione della fase di preallerta, il livello di invaso e **la portata scaricata o che si prevede di scaricare dalla diga di Rio Fucino e l'ora presumibile di inizio scarico, attivando anche separatamente le procedure previste nel DPC della diga di Rio Fucino**

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Modello	Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione civile Regione Marche – Servizio Protezione Civile (SOUP) Prefettura di L'AQUILA Prefettura di TERAMO Prefettura di ASCOLI PICENO Prefettura di RIETI Autorità Idrauliche Regionali: Genio Civile di Teramo, Regione Marche-P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, Direzione Regionale Lazio LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo (Roma) Autorità Idrauliche Provinciali: Provincia di L'Aquila, Provincia di Rieti, Provincia di Teramo UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA Comune di CAMPOTOSTO (AQ) Comune di AMATRICE (RI)

 comunica *eventuali significative variazioni delle portate scaricate dalla diga di Rio Fucino*, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta.

PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO: Sala Operativa

AUTORITÀ IDRAULICA REGIONALE: Genio Civile di Teramo

AUTORITA' IDRAULICA PROVINCIALE: Provincia di L'Aquila, Provincia di Teramo

PREFETTURA DELL'AQUILA E PREFETTURA DI TERAMO

Attuano le azioni di competenza previste per le *Fasi di allerta per rischio idraulico* relative al DPC della diga di **Rio Fucino** avuto riguardo alla fase attivata dal Gestore. [Vedi al riguardo Appendice tratta dal DPC diga Rio Fucino (**)]

2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II – SISMA)

GESTORE

- Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:
 -  Compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;
 -  Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile o del Responsabile della Gestione Tecnica, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso,



attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi MODELLO	DG Dighe / UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA

 Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere responsabile o del Responsabile della Gestione Tecnica, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	DG Dighe / UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA

DGDIGHE / UTD

 Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dal gestore delle dighe ricadenti nell'area del sisma.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	Dipartimento della Protezione Civile Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione civile Regione Marche – Servizio Protezione Civile (SOUP) Prefettura di L'AQUILA Prefettura di TERAMO Prefettura di RIETI Prefettura di ASCOLI PICENO

2.1.4 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi III e IV - Piena in Esercizio Provvisorio e Frana)

GESTORE

 Si informa tempestivamente presso il Centro Funzionale della Regione ABRUZZO, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione LAZIO e la Sala Operativa SOUP della Regione MARCHE sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto.

Qualora, anche sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento:

 si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 comunica l'attivazione della fase di preallerta, il livello di invasione e la portata scaricata o che si prevede di scaricare dalla diga di Rio Fucino – attivando anche separatamente le procedure previste nel DPC della diga di Rio Fucino



DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	11 di 29

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi MODELLO	Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione civile Regione Marche – Servizio Protezione Civile (SOUP) Prefettura di L'AQUILA Prefettura di TERAMO Prefettura di RIETI Prefettura di ASCOLI PICENO Autorità Idrauliche Regionali: Genio Civile di Teramo, Regione Marche-P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, Direzione Regionale Lazio LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo (Roma) Autorità Idrauliche Provinciali: Provincia di Rieti, Provincia di L'Aquila, Provincia di Teramo UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA Comune di CAMPOTOSTO (AQ) Comune di AMATRICE (RI)

☒ comunica (con analogo modello di comunicazione), eventuali significative *variazioni delle portate scaricate dalla diga di Rio Fucino*, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta.

PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO: Sala Operativa

AUTORITÀ IDRAULICA REGIONALE: Genio Civile di Teramo

AUTORITA' IDRAULICA PROVINCIALE: Provincia di L'Aquila, Provincia di Teramo

PREFETTURA DELL'AQUILA E PREFETTURA DI TERAMO

Attuano le azioni di competenza previste per le *Fasi di allerta per rischio idraulico* relative al DPC della diga di **Rio Fucino** avuto riguardo alla fase attivata dal Gestore [Vedi al riguardo Appendice tratta dal DPC diga Rio Fucino (**)]

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasione di apporti idrici che facciano **temere o presumere il superamento** della quota di massimo invaso pari a **1318,25 m s.m. o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico ubicati presso la diga di Rio Fucino**;
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

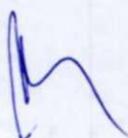
2.2.2 Azioni conseguenti all'attivazione della fase

GESTORE

All'inizio della fase

-  Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi MODELLO	DG Dighe / UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA Prefettura di L'AQUILA Prefettura di TERAMO Prefettura di RIETI Prefettura di ASCOLI PICENO Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione civile Regione Marche – Servizio Protezione Civile (SOUP) Autorità Idrauliche Regionali: Genio Civile di Teramo, Regione Marche-P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, Direzione Regionale Lazio LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo (Roma) Autorità Idraulica Provinciale: Provincia di Rieti, Provincia di L'Aquila, Provincia di Teramo Dipartimento della Protezione Civile Comune di CAMPOTOSTO (AQ) Comune di AMATRICE (RI)



DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	13 di 29

☐ **In caso di sisma (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.**

☑ Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile o del sostituto ingegnere responsabile, presente presso la diga ove necessario.

☑ Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.

✳ **In caso di evento di piena apre gli scarichi ubicati presso la diga di Rio Fucino, quando necessario, al fine di non superare la quota di massimo invaso pari a 1318,25 m s.m., attivando le procedure previste nel DPC della diga di Rio Fucino.**

✳ Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

Durante la fase

☐ Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico (*ubicati presso la diga di Rio Fucino*) già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare.

Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase

☐ Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

☑ Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il Servizio di Piena;

☑ Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di: CAMPOTOSTO (AQ), CROGNALETO (TE), FANO ADRIANO (TE), PIETRACAMELA (TE) SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE), ANCARANO (TE), COLONNELLA (TE), MARTINSICURO (TE), CONTROGUERRA (TE)

☑ Attua, se ritenuto opportuno sin da questa fase, **le azioni di coordinamento e informative con le altre Regioni (Lazio e Marche)** per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").

PROTEZIONE CIVILE REGIONE LAZIO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- Garantisce l'informazione e verifica l'avvenuta informazione all'Autorità Idraulica Provinciale e Regionale;
- 📞 Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di: AMATRICE, ACCUMOLI

- **Attua**, se ritenuto opportuno sin da questa fase, **le azioni di coordinamento e informative con le altre Regioni (Abruzzo e Marche)** per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo")

PROTEZIONE CIVILE REGIONE MARCHE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- Garantisce l'informazione all'Autorità Idraulica con la quale si coordina secondo le procedure previste dalla Regione Marche;
- 📞 Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di: ARQUATA DEL TRONTO, ACQUASANTA TERME, ROCCAFLUVIONE, ASCOLI PICENO, MALTIGNANO, COLLI DEL TRONTO, SPINETOLI, MONSAMPOLO DEL TRONTO, MONTEPRANDONE, SAN BENEDETTO DEL TRONTO

- **Attua**, se ritenuto opportuno sin da questa fase, **le azioni di coordinamento e informative con le altre Regioni (Abruzzo e Lazio)** per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").

PREFETTURE DELL'AQUILA E DI TERAMO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

- Assicurano un costante flusso e scambio informativo tra loro e le Prefetture di Rieti e di Ascoli Piceno, con il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Abruzzo, i sopracitati comuni interessati delle rispettive province, i rispettivi Comandi Provinciali dei VV.F., la Direzione Regionale dei VV.F., il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, ed attuano in coordinamento, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni previste per la Fase successiva ("Pericolo")
- 📞 Allertano, ove ritenuto necessario, i rispettivi Comandi provinciali dei Vigili del fuoco.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	15 di 29

PREFETTURE DI RIETI E DI ASCOLI PICENO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

- Assicurano un costante flusso e scambio informativo tra loro e le Prefetture di L'Aquila e di Teramo, con il Dipartimento della Protezione Civile, le rispettive Regioni (Lazio e Marche), i sopracitati comuni interessati delle rispettive province, i rispettivi Comandi Provinciali dei VV.F., le rispettive Direzioni Regionali dei VV.F., il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, ed attuano, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni previste per la Fase successiva ("Pericolo")
- ↻ Allertano, ove ritenuto necessario, i rispettivi Comandi provinciali dei Vigili del fuoco.

AUTORITÀ IDRAULICA REGIONE ABRUZZO: Genio Civile di Teramo

AUTORITA' IDRAULICA PROVINCIALE REGIONE ABRUZZO: Provincia di l'Aquila, Provincia di Teramo

- ✳ Attuano le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto in coordinamento con la Protezione Civile Regione Abruzzo - Sala Operativa

AUTORITÀ IDRAULICA REGIONE LAZIO: Direzione Regionale Lazio LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo (Roma)

AUTORITA' IDRAULICA PROVINCIALE: Provincia di Rieti

- ✳ Attuano le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.

AUTORITÀ IDRAULICA REGIONE MARCHE: Regione Marche-P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno

- ✳ Attua le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «*pericolo*» nei seguenti casi:

- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di **1318,25 (massimo invaso) m s.m.**, il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di "vigilanza rinforzata";
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessanti lo sbarramento, **gli organi di scarico ubicati presso la diga di Rio Fucino** od altre parti dell'impianto di ritenuta (ivi comprese le fondazioni), che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, **anche a seguito di sisma**, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «*vigilanza rinforzata*»:

All'inizio della fase

-  Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Modello + Sintetica relazione	DG Dighe / UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA Prefettura di L'AQUILA Prefettura di TERAMO Prefettura di RIETI Prefettura di ASCOLI PICENO Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione civile Regione Marche – Servizio Protezione Civile (SOUP) Autorità Idrauliche Regionali: Genio Civile di Teramo, Regione Marche-P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, Direzione Regionale Lazio LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo (Roma) Autorità Idrauliche Provinciali: Provincia di Rieti, Provincia di L'Aquila, Provincia di Teramo Dipartimento della Protezione Civile Comuni di: CAMPOTOSTO (AQ), AMATRICE (RI), ACCUMOLI (RI), ARQUATA DEL TRONTO (AP), ACQUASANTA TERME (AP), ROCCAFLUVIONE (AP), ASCOLI PICENO, MALTIGNANO (AP), SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE), ANCARANO (TE), COLLI DEL TRONTO (AP), SPINETOLI (AP), CONTROGUERRA (TE), MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP), COLONNELLA (TE), MONTEPRANDONE (AP), MARTINSICURO (TE), SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	17 di 29

In caso di eventi che comportano pericolo istantaneo per la diga di Poggio Cancelli e che determinano la necessità di svasso immediato con la apertura degli organi di scarico ubicati presso la diga di Rio Fucino, il Gestore attua le azioni e le comunicazioni previste nel DPC della diga di Rio Fucino

- ✚ Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile o del Sostituto Ingegnere Responsabile presso la diga;
- ✚ Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase

- 📄 Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (v. modello di comunicazione) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Collasso Diga".

Alla fine della fase

- 📄 Comunica (v. modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «vigilanza rinforzata» o direttamente alle condizioni di «vigilanza ordinaria»
- ☐ Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «pericolo», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Relazione	DG Dighe / UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione civile Regione Marche – Servizio Protezione Civile (SOUP)

PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa riceve la comunicazione di attivazione della fase di «pericolo» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- 📣 Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»
- 📣 Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Sindaci dei Comuni di: CAMPOTOSTO (AQ), CROGNALETO (TE) SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE), FANO ADRIANO (TE), PIETRACAMELA (TE), ANCARANO (TE), CONTROGUERRA (TE), COLONNELLA (TE), MARTINSICURO (TE)

In caso di eventi che comportano pericolo istantaneo per la diga di Poggio Cancelli e che determinano la necessità di svasso immediato con la apertura degli organi di scarico ubicati presso la diga di Rio Fucino, la Sala Operativa attua le azioni e le comunicazioni del DPC di Rio Fucino

PROTEZIONE CIVILE REGIONE LAZIO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ☛ Garantisce l'informazione delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: Autorità idrauliche regionali
- ☛ Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regione LAZIO	Sindaci dei Comuni di: AMATRICE (RI), ACCUMOLI (RI)

PROTEZIONE CIVILE REGIONE MARCHE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ☛ Garantisce l'informazione all'Autorità Idraulica con la quale si coordina secondo le procedure previste per la Regione Marche.
- ☛ Verifica l'avvenuto allertamento dei sindaci dei Comuni nel territorio regionale interessati dall'evento e mantiene con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Secondo le procedure della Protezione civile Regione Marche	Sindaci dei Comuni di ARQUATA DEL TRONTO (AP), ACQUASANTA TERME (AP), ROCCAFLUVIONE (AP), ASCOLI PICENO, MALTIGNANO (AP), COLLI DEL TRONTO (AP), SPINETOLI (AP), MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP), MONTEPRANDONE (AP), SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

PREFETTURE DELL'AQUILA E DI TERAMO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

- ✳ Assicurano un costante flusso e scambio informativo tra loro e le Prefetture di Rieti e di Ascoli Piceno, con il Dipartimento della protezione civile, la Regione Abruzzo, i sopracitati comuni interessati delle rispettive province, i rispettivi Comandi Provinciali dei VV.F., la Direzione Regionale dei VV.F., il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno.
- ✳ Promuovono e coordinano l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nei rispettivi territori provinciali, a partire dai rispettivi Comandi provinciali dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attivano ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a loro disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981, affinché ne sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza;
- ✳ Attuano in coordinamento tra loro, per gli aspetti di competenza, le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, sentito l'UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA in coordinamento con la Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa;

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	19 di 29

PREFETTURE DI RIETI E DI ASCOLI PICENO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

- ✘ Assicurano un costante flusso e scambio informativo tra loro e con le Prefetture di Teramo e dell'Aquila, con il Dipartimento della protezione civile, le rispettive Regioni (Lazio e Marche), i sopracitati comuni interessati delle rispettive province, i rispettivi Comandi Provinciali dei VV.F., le rispettive Direzioni Regionali dei VV.F., il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno.
- ✘ Promuovono e coordinano l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nei rispettivi territori provinciali, a partire dai rispettivi Comandi provinciali dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attivano ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a loro disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981, affinché ne sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza;
- ✘ Attuano, per gli aspetti di competenza, le altre procedure previste per questa fase dal rispettivo piano di emergenza diga, sentito l'UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA in coordinamento con le rispettive Protezioni Civili regionali.



2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore dichiara la fase di «*collasso*»:

- I. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

-  Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «*collasso*», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi MODELLO	Prefettura di L'AQUILA Prefettura di TERAMO Prefettura di RIETI Prefettura di ASCOLI PICENO DGDighe/UTD di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa Centro Funzionale della Regione Abruzzo Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione civile Regione Marche – Servizio Protezione Civile (SOUP) Autorità idrauliche regionali: Genio Civile di Teramo, Regione Marche- P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, Direzione Regionale Lazio LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo (Roma) Autorità Idrauliche Provinciali: Provincia di Rieti, Provincia di L'Aquila, Provincia di Teramo Dipartimento della Protezione Civile Sindaci dei Comuni di: CAMPOTOSTO (AQ), AMATRICE (RI), ACCUMOLI (RI), ARQUATA DEL TRONTO (AP), ACQUASANTA TERME (AP), ROCCAFLUVIONE (AP), ASCOLI PICENO, MALTIGNANO (AP), SANTEGIDIO ALLA VIBRATA (TE), ANCARANO (TE), COLLI DEL TRONTO (AP), SPINETOLI (AP), CONTROGUERRA (TE), MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP), COLONNELLA (TE), MONTEPRANDONE (AP), MARTINSICURO (TE), SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)



DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	21 di 29

PREFETTURE DELL'AQUILA, DI TERAMO, DI RIETI E DI ASCOLI PICENO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge il **Prefetto**, nell'ambito della propria competenza territoriale:

- Assume in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale e coordinandosi con la struttura regionale di Protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati della propria provincia, in attuazione dei rispettivi piani di emergenza di protezione civile;
- Assicura a tal fine il concorso coordinato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco e delle Forze di polizia e di ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, comunque a sua disposizione, anche ai sensi dell'art. 13, comma 4, della legge n. 121/1981, già debitamente attivati;
- Assicura un costante flusso e scambio informativo con le altre Prefetture, con il Dipartimento della protezione civile, il proprio Ente Regione, i comuni interessati della propria provincia, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, la propria Direzione Regionale dei VV.F.
- Vigila sull'attuazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, a livello provinciale, segnalando eventuali esigenze di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale;
- ✳ Attua per gli aspetti di competenza le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, in coordinamento con:
 - la rispettiva Protezione Civile Regionale
 - il Dipartimento della Protezione Civile
 e in raccordo con la propria Amministrazione provinciale

PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO: Sala Operativa

REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

REGIONE MARCHE – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE (SOUP)

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ✳ Si coordinano con le rispettive Prefetture dell'AQUILA, di TERAMO, di RIETI e di ASCOLI PICENO ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza dighe.
- ☞ Verificano l'avvenuto allertamento dei sindaci dei Comuni nel proprio territorio regionale interessati dall'evento e mantengono con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico delle Protezioni civili regionali	Comuni di: CAMPOTOSTO (AQ), SANTEGIDIO ALLA VIBRATA (TE), ANCARANO (TE), CONTROGUERRA (TE), COLONNELLA (TE), MARTINSICURO (TE), AMATRICE (RI), ACCUMOLI (RI), ARQUATA DEL TRONTO (AP), ACQUASANTA TERME (AP), ROCCAFLUVIONE (AP), ASCOLI PICENO, MALTIGNANO (AP), COLLI DEL TRONTO (AP), SPINETOLI (AP), MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP), MONTEPRANDONE (AP), SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22.3.2019	22 di 29

3. Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico di valle")

Lo sbarramento è privo di scarichi superficiali e profondi. Non ci sono manovre di scarico da effettuare presso la diga di Poggio Cancelli in quanto gli scarichi di sicurezza sono presenti presso la diga di Rio Fucino.

Le fasi di "preallerta" e "allerta" relative al rischio idraulico per i territori di valle sono ricomprese ed esplicitate nel Documento di Protezione Civile della diga di Rio Fucino (con nota del 09/05/2018 n. 0024971 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del DPC da parte della Prefettura dell'Aquila), che si riportano in appendice. (**).

L'unico scarico presente è quello di esaurimento che ha una portata massima di 5m³/sec alla quota di massima regolazione utilizzato per il completo vuotamento del serbatoio a ridosso dell'opera a fini manutentivi. Per tale ragione non si ravvedono, relativamente alla diga di Poggio Cancelli, le condizioni per l'attivazione delle procedure per "rischio idraulico di valle", come definito dalla Direttiva.

Le procedure di attivazione del suddetto scarico sono esplicitate nel Progetto di Gestione dell'invaso.

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica.

Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dal personale in diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere responsabile e di altro personale tecnico incaricato.

I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.



DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22/03/2019	23 di 29

5. MODELLO DI COMUNICAZIONI da inviarsi secondo le modalità stabilite in Rubrica

ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	DATA	ORA	NUMERO
--	------	-----	--------

(1)	DESTINATARI	TEL	(FAX)	PEC - MAIL
	Prefettura dell'Aquila			
	Prefettura di Teramo			
	Prefettura di Ascoli Piceno			
	Prefettura di Rieti			
	M.I.T. - D.G. Dighe - ROMA			
	Ufficio Tecnico Dighe di Firenze - Sede coordinata di Perugia			
	Regione Abruzzo - Protezione Civile regionale - Sala Operativa			
	Regione Abruzzo - Centro Funzionale CFD			
	Regione Lazio - Agenzia Regionale di Protezione civile			
	Regione Marche - Servizio Protezione Civile (SOUP)			
	Regione Abruzzo - Autorità idraulica - Genio Civile di Teramo			
	Regione Abruzzo - Autorità idraulica - Genio Civile di L'Aquila			
	Regione Marche - Autorità idraulica - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno,			
	Regione Lazio - Autorità idraulica - Direzione Regionale LL.PP. Stazione Unica Appalti Risorse Idriche Difesa del Suolo			
	Provincia di L'Aquila - Autorità idraulica			
	Provincia di Teramo - Autorità idraulica			
	Provincia di Rieti - Autorità idraulica			
	Provincia di L'Aquila			
	Provincia di Teramo			
	Provincia di Ascoli Piceno			
	Provincia di Rieti			
	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile			
	Comune di ACCUMOLI (RI)			
	Comune di ACQUASANTA TERME (AP)			
	Comune di AMATRICE (RI)			
	Comune di ANCARANO (TE)			
	Comune di ARQUATA DEL TRONTO (AP)			
	Comune di ASCOLI PICENO			
	Comune di CAMPOTOSTO (AQ)			
	Comune di COLLI DEL TRONTO (AP)			
	Comune di COLONNELLA (TE)			
	Comune di CONTROGUERRA (TE)			
	Comune di MALTIGNANO (AP)			
	Comune di MARTINSICURO (TE)			
	Comune di MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP)			
	Comune di MONTEPRANDONE (AP)			

Comune di ROCCAFLUVIONE (AP)			
Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)			
Comune di SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)			
Comune di SPINETOLI (AP)			
Comune di ATRI (TE)			
Comune di BASCIANO (TE)			
Comune di CANZANO (TE)			
Comune di CAPITIGNANO (AQ)			
Comune di CASTELLALTO (TE)			
Comune di CELLINO ATTANASIO (TE)			
Comune di CERMIGNANO (TE)			
Comune di COLLEDARA (TE)			
Comune di CROGNALETO (TE)			
Comune di FANO ADRIANO (TE)			
Comune di L'AQUILA			
Comune di MONTORIO AL VOMANO (TE)			
Comune di MORRO D'ORO (TE)			
Comune di NOTARESCO (TE)			
Comune di PENNA SANT'ANDREA (TE)			
Comune di PIETRACAMELA (TE)			
Comune di PINETO (TE)			
Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)			
Comune di TERAMO			
Comune di TOSSICIA (TE)			

(1) barrare la caselle di interesse

"RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>)			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valori attuali		
Quota invaso attuale		m s.m.
Pioggia totale da inizio evento		mm
Intensità pioggia in atto		mm/h
Eventuali altri dati significativi		

Valori di riferimento		
Quota autorizzata	1317,50	m s.m.
Quota massima di regolazione	1317,50	m s.m.
Quota massima raggiungibile in occasione eventi di piena	1318,25	m s.m.
Quota di massimo invaso	1318,25	m s.m.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Poggio Cancelli	S.N.D. 392/A	02	22/03/2019	25 di 29

Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE
	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____

Nome Cognome	Funzione	Firma

